

→ **Le vittime** Morta una donna di 60 anni, 40 feriti. L'ordigno nascosto in una valigetta

→ **Netanyahu:** «Colpiremo i terroristi». Il presidente dell'Anp, Abu Mazen condanna l'attentato

Bomba alla fermata del bus A Gerusalemme torna il terrore

Dopo tre anni torna il terrore a Gerusalemme. Una bomba nascosta in un borsone scoppia alla stazione degli autobus. Il bilancio dell'attentato è di un morto - una donna di 60 anni - e 40 feriti. L'Anp condanna.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

Un boato. Seguito da un silenzio irreale, spezzato dal lamento dei feriti e dal suono lancinante delle sirene delle ambulanze. L'incubo del terrorismo è tornato ieri a Gerusalemme quando una forte esplosione si è verificata alla fermata dell'autobus di linea 74, nei pressi del centro dei congressi «Palazzo della Nazione». Il bilancio dell'attentato terroristico è di un morto - una donna di 60 anni - e oltre quaranta feriti. L'esplosione è stata causata nel primo pomeriggio non da un kamikaze ma da un ordigno, di modesta potenza (1-2 kg di esplosivo), nascosto in una valigetta abbandonata accanto a una fermata dell'autobus all'altezza di un grande crocevia di intenso traffico all'ingresso della città. Lo scoppio ha investito decine di persone ferendo mortalmente un'israeliana di una sessantina di anni, in modo molto grave altre tre persone, cinque abbastanza seriamente e una trentina di altre lievemente. Il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha rinviato di alcune ore la partenza per Mosca, dove è atteso dai leader russi per colloqui politici, e ha convocato per consultazioni i ministri del cosiddetto «gabinetto per la sicurezza». In un intervento alla Knesset il premier ha avvertito che Israele «è deciso a colpire elementi terroristici e a negare a loro i mezzi per attaccare i nostri cittadini». Questo, ha aggiunto, richiederà «uno scambio di colpi che potrebbe durare un certo tempo». L'ultimo attentato a Gerusalemme risale al 6 marzo 2008, quando un palestinese aveva attaccato un centro studi



Una israeliana ferita nell'attentato a Gerusalemme

IL CASO

Tokyo: radioattiva l'acqua dei rubinetti Proibita per i bimbi

È proibito far bere ai bambini l'acqua dell'acquedotto di Tokyo perché il livello di iodio radioattivo trovato eccede i limiti legali fissati per il consumo dei bebé. È l'ultima misura decisa dal governo giapponese che già aveva chiesto di non consumare 11 vegetali coltivati nella regione di Fikushima e in quelle limitrofe nei quali è stata rilevata un'alto grado di radioattività. Dal Giappone la «nube» radioattiva spinta dai venti ha attraversato il Pacifico e l'Atlantico e, dopo essere passata sull'America, è arrivata in Europa. Per le autorità è bassa la sua concentrazione radioattiva. Per le persone nessun rischio.

nella parte ebraica della città, provocando otto morti e nove feriti. L'autore dell'attentato era stato ucciso.

PAURA E DOLORE

L'attentato, finora senza rivendicazione, è stato duramente condannato dal presidente palestinese, Mahmud Abbas (Abu Mazen) e dal premier dell'Anp, Salam Fayyad, mentre a Gaza la Jihad Islamica si è rallegrata e ha promesso attacchi in profondità contro il «nemico sionista». Fayyad ha aggiunto di ritenere «vergognoso che si trovino ancora palestinesi disposti a giustificare tali episodi dopo tutti i torti che da azioni simili sono derivati alla causa del nostro popolo». Gli attentati e la loro esaltazione, ha concluso il premier, «sono totalmente incompatibili con le nostre legittime istanze di libertà».

LA CONDANNA DI OBAMA

Unanime la condanna internazionale. Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, nell'esprimere il suo cordoglio per le vittime dell'attentato a Gerusalemme e per le vittime palestinesi dell'altro ieri a Gaza, ha «sottolineato che Israele, così come tutti gli altri Paesi, ha il diritto ad auto-difendersi». Non vi è mai alcuna possibile giustificazione per il terrorismo» ha detto Obama nella dichiarazione diffusa dalla Casa Bianca. «Gli Usa chiedono ai gruppi responsabili di mettere fine a questi attacchi una volta per tutte, e sottolineano che Israele, come tutti i Paesi, ha il diritto di autodifendersi. Esprimiamo anche le nostre più profonde condoglianze per le vittime civili palestinesi a Gaza». ♦

Foto di Abir Sultan/Ansa-Epa